



Eventi
di turismo spettacolare

Tappeto Volante
I mercanti d'Arte

XX Edizione
Da Settembre 2015
a Settembre 2016

Vieni a teatro

e scopri le meraviglie
della Campania e... oltre

Progetto a cura di Domenico M. Corrado
Realizzato dalla Tappeto Volante s.r.l.





L'Inferno Di Dante nel museo del sottosuolo di Napoli

Dopo aver incantato oltre 700.000 spettatori nelle edizioni realizzate nelle Grotte di Pertosa e di Castelcivita, L'Inferno di Dante continua il suo emozionante viaggio con un nuovo fantastico allestimento, realizzato in esclusiva per e nel Museo del Sottosuolo di Napoli.

Basato sulla Prima Cantica dell'Opera di Dante Alighieri, racconta il viaggio del Sommo Poeta tra i dieci cerchi dell'Inferno alla ricerca dell'Amore. Un susseguirsi di incontri con i personaggi straordinari del regno delle anime dannate in una cornice che non potrete dimenticare.

L'obiettivo è far vivere il luogo che ospita lo spettacolo e aumentare ancora il coinvolgimento dello spettatore. "L'Inferno di Dante" nel Museo del Sottosuolo si realizza in tre momenti, ognuno dei quali vedrà protagonista una sala differente del Museo che si sviluppa

per circa 3000 mq a 25 metri sotto piazza Cavour, nel cuore della Città, a pochi metri dal Museo Archeologico Nazionale. Nella prima Sala chiamata "Sala Bianca", dedicata alla prematuramente scomparsa primogenita di Clemente Esposito, padre della speleologia urbana a Napoli e proprietario dei locali in superficie il pubblico incontra Il Sommo Poeta, che in compagnia di Virgilio, che lo libera dalla Lupa dalla Lonza e dal Leone, inizia il suo viaggio, superando l'ira di Caron Dimonio dagli occhi di bragia, ascolterà la voce suadente e innamorata di Beatrice nella sua invocazione, affinché l'autore dell'Eneide aiuti il suo "amico e non de la ventura" nella "diserta piaggia" sfiderà le grida di "Minosse" e si emozionerà alle parole di "Francesca da Polenta" che abbracciata al suo "Paolo" invocherà la "Caina per chi a vita la spense". Nella seconda Sala, Sala intitolata a Michele

Quaranta, detta "delle riggole", il Pubblico vedrà ed udrà come Cerbero prima e Pluto il Dio della ricchezza poi, tenteranno invano di avversare il cammino del Poeta e della Sua Guida, e nemmeno le Furie: Megera, Aletto e Tesifon, benché invochino la Medusa potranno bloccare il passaggio alla Città di Dite. Infine Farinata degli Uberti e Cavalcante Cavalcanti usciranno dalle Loro "archie infuocate" per conoscere il viandante Fiorentino, mentre l'albero di Pruno che imprigiona Pier delle Vigne, poeta alla corte di Federico II di Svevia e intimo consigliere dell'imperatore, pregherà il Sommo Poeta che "nel mondo riede, di confortar la memoria mia, che giace ancor del colpo che 'nvidia le diede". Nella terza ultima sala dedicata a Lucio Bartoli, detta "della guerra" Dante, Virgilio e il Pubblico incontreranno gli ultimi tre personaggi provenienti da tempi e da

epoche precedenti: Ulisse, del celebre "fatti non foste a viver come Bruti ma per seguir virtute e conoscenza" il Conte Ugolino che piange la sua disperazione e Lucifero, il Male Assoluto, rappresentato in un modo da far riflettere chi lo incontra.

E quindi *"uscimmo a Riveder le stelle"*.

La colonna sonora originale, scritta per lo spettacolo, è di Enzo Gragnaniello esso si avvale delle coreografie di Monica Caruso, dei Costumi e delle maschere di Gina Oliva delle luci e effetti speciali creati da Franco Polichetti di un eccezionale cast artistico tra cui Salvatore Mazza, Enzo Varone, Ciro Zangaro, Francesco Merlino, Simona Fasano, Rodolfo Medina ed altri per la Regia di Domenico M. Corrado.

Alla visione dello spettacolo è possibile abbinare la visita guidata alla città di Napoli

Info, calendari e prenotazioni
sul sito www.tappetovolante.org
Tel: 081.863.15.81 Cell: 3391888611



L'Inferno Di Dante nelle grotte di Castelvita

Non ci sono quinte o fondali di cartapesta ma uno straordinario scenario preistorico che si fonde con giochi di luce, suoni ed installazioni d'arte contemporanea.

Lo spettacolo si snoda per circa un chilometro nelle ampie cavità delle grotte di castelvita, adorne di imponenti gruppi stalatto-stalagmitici e da straordinarie morfologie di concrezionamento, coinvolgendo circa trenta artisti tra attori, cantanti e ballerini.

Nel mezzo del cammin di nostra vita...

lo spettatore incontra diversi personaggi che popolano la prima cantica del Sommo Poeta: da Virgilio a Francesca da Rimini, dalle Fiere a Farinata degli Uberti, da Beatrice alle Erinii, Pier delle Vigne, Ulisse, il Conte Ugolino.

L'Inferno di Dante nelle grotte di Castelvita è un vero e proprio evento spettacolare. Unico, emozionante, suggestivo.

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
che la dritta via era smarrita*

La magia si ripete ogni settimana con Dante in persona (attore professionista in costume) che accoglie e accompagna gli spettatori per i cunicoli scavati nelle viscere della montagna dove nell'antro della grotta incontra Virgilio e le Fiere recitando il I canto e attraverso la porta che reca la famosa dicitura "per me si va nella città dolente, per me si va nell'eterno dolore..." inizia il viaggio immaginario che dalla burella infernale arriva a Luciferò, il male assoluto, passando per l'incontro delle anime dannate che popolano i dieci cerchi del mondo degli inferi.

... e quindi uscimmo a riveder le stelle

Info, calendari e prenotazioni
sul sito www.tappetovolante.org
Tel: 081.863.15.81 Cell: 3391888611



Il Purgatorio Di Dante nella Certosa di Padula

Usciti dall'Inferno attraverso la natural burella il nostro Dante prosegue il viaggio nella terra "di mezzo", una montagna creata con la terra utilizzata per scavare il baratro dell'Inferno. Nei vari ambienti della Certosa più grande d'Europa si dipana il racconto della seconda Cantica della Divina Commedia: all'ingresso il nostro Dante (attore in costume) intraprende il percorso con un gruppo di spettatori (composto da circa 40 unità) e li conduce verso il giardinetto porticato, dove avviene l'incontro con Catone Uticense, guardiano del Purgatorio. Nella sacrestia/sala del ciborio si incontra poi Casella. Attraverso il Coro dei Conversi, le cappelle laterali e la Chiesa si giunge alla Sala del I capitolo dove viene simulato l'Antipurgatorio e dove incontra Manfredi I di Svevia. Nel refettorio, dopo aver attraversato il cimitero, le anime raggiungono Pia De Tolomei, quindi

passando attraverso il porticato, si arriva alla cucina per la quinta performance dove si incontrano l'angelo e Umberto Aldobrandeschi. Dopo aver attraversato cucina e anticucina si giunge nel chiostro dei procuratori ci si imbatte in Adriano V. La settima performance vede in scena e Stazio e Forese Donati nell'appartamento e giardino del priore.

Il penultimo incontro è quello con Mathelda nel giardinetto della cella n° 4. Infine, lungo il solenne scalone monumentale tra le anime che hanno compiuto la loro espiazione e sono nel Paradiso terrestre, si manifesta Beatrice e, quindi, si guadagna l'uscita verso il parco.

L'intero viaggio di Dante e dei suoi accompagnatori viene contrappuntato da anime "danzanti" e "cantanti" che restituiscono allo spettatore una dimensione onirica e suggestiva del suo ascendere.

Alla visione dello spettacolo è possibile abbinare la visita guidata alla Certosa di Padula

Info, calendari e prenotazioni
sul sito www.tappetovolante.org
Tel: 081.863.15.81 Cell: 3391888611



Il Paradiso di Dante al castello Arechi di Salerno

Sulla terrazza Bonadies, Dante accoglie gli spettatori e li accompagna nel Cielo della Luna dove si incontrano gli spiriti mancanti ai voti non per scelta ma perché costretti tra cui Piccarda Donati. Di qui si passa nel Cielo di Mercurio dove gli spiriti celebrano l'amore per la gloria e per la fama terrena e dove troviamo Giustiniano, l'imperatore che riformò le leggi e la società Romana. Giunti alla terza tappa, il pubblico si trova nel Cielo di Venere, che viene rappresentato nella postazione multi difensiva della fortezza, in cui si incontrano le anime di coloro che hanno amato e tra questi Carlo Martello, Il Cielo del Sole è caratterizzato dalla sapienza. Qui risiedono le anime dei sapienti e dei Dottori della Chiesa, tra i beati San Tommaso d'Aquino che tesse le lodi di San Francesco. Di altra peculiarità è il Cielo di Marte che ospita le anime di coloro i quali combattendo persero la vita per la fede

come Carlo Magno. Il Cielo di Giove la cui caratteristica è la virtù ed è proprio qui che a Dante appaiono le anime dei giusti tra i quali l'imperatore Costantino. Dopo un breve passaggio nel Cielo di Saturno, caratterizzato dalla meditazione ci accoglie San Benedetto e si arriva nell'ottavo Cielo, delle Stelle Fisse. Qui anime trionfanti appaiono come segnali della grande luce di Cristo e si può ascoltare la toccante preghiera di Beatrice è qui che Dante incontra Maria e l'Arcangelo Gabriele, San Pietro, San Giovanni Evangelista e San Giacomo che lo interrogano sulle tre virtù: la Fede, la Speranza e la Carità. Ora il pubblico è pronto per arrivare al terrazzo bizantino e affrontare il nono cielo, Primo Mobile, dove San Bernardo rivolge una preghiera alla Madonna affinché consenta a Dante di guardare Dio. Da qui verso l'Empireo, la sede di Dio circondato dagli angeli.

Alla visione dello spettacolo è possibile abbinare la visita guidata al Castello Arechi

Info, calendari e prenotazioni
sul sito www.tappetovolante.org
Tel: 081.863.15.81 Cell: 3391888611



L'Eneide di Virgilio al teatro delle Palme di Napoli

Quando il poema classico si coniuga all'intrattenimento comico-teatrale, si crea un progetto capace di stimolare euforia ed apprendimento. Lo spettacolo teatrale Eneide poggia su una ricca narrazione mitologica, ma riesce a stravolgerne i connotati attraverso un fluviale ricorso al risus napoletano, con un cospicuo organico di scena, composto da ballerine, danzatori e attori-cantanti. Si attraversano così numerosi episodi di derivazione classica, come le nozze di Peleo e Teti, genitori di Achille, un incontro olimpico tra Zeus e le dee Minerva, Giunone e Venere, mentre irrompe tra loro Discordia, invisa a tutti per le indubbie inclinazioni malefiche, che di norma, si cita la sceneggiatura, riducono le riunioni divine allo stato di "prodotti ittici avariati". Sulla scena anche Virgilio, presenza rassicurante e dotta, che conduce gli spettatori nelle maglie della trama. Si rivivrà l'episodio del pastore Paride, che incollato al suo piffero è chiamato a decretare la più bella

tra le tre dee di cui sopra, quindi il pomo della discordia che diventa un "pomodoro", il responso favorevole a Venere, il ratto di Elena e la guerra di Troia, con uno spettacolare cavallo ligneo a rievocare lo stratagemma degli Achei. L'impeccabile Virgilio, affacciandosi dalla sommità del cavallo ammonisce "ricordando questi eventi, non meravigliatevi di essere oggi chiamati figli di Troia". In un mélange di coreografie, brani interpretati su basi pop e battute esilaranti, specie quelle di Zeus e del suo effeminato messaggero Mercurio, Virgilio ritaglia i propri spazi, durante i quali la scena si blocca, si cristallizza, rianimando gli attori sul palco solo al termine dei suoi interventi. Una formula che coniugando il testo classico all'ironia propria della Lingua Napoletana, restituisce allo spettatore un mix di cultura e divertimento.

Info, calendari e prenotazioni
sul sito www.tappetovolante.org
Tel: 081.863.15.81 Cell: 3391888611



Le Favole Sottoterra

da G.B. Basile a Massimo Andrei

nelle sale del Museo del Sottosuolo di Napoli

Un percorso di racconti, storie comiche e fantastiche, cunti antichi e leggende metropolitane nate o ambientate nel sottosuolo. Un lavoro a più voci (attori e cantanti) per evocare e suggestionare in modo buffo dalle viscere della terra, dalle cavità sotterranee. In questo nostro mondo fatto di cruenta realtà e dolorose vicende realistiche... ecco ritornare il fatato mondo dei cunti con i suoi magici e bizzarri personaggi. La fiaba altro non è che un uomo che racconta una storia ad altri uomini... e questo non è altro che l'origine del teatro. Con le FAVOLE SOTTOTERRA il mondo fiabesco torna dolcemente, e forse necessariamente, per farci evadere per qualche attimo dalla dura realtà e farci sognare..., ma sempre restando con i piedi per terra... anzi, sotto terra.

Massimo Andrei, Autore Attore e

Regista, dopo anni di teatro al fianco dei più grandi esponenti del palcoscenico Italiano (Carlo Giuffrè, Antonio Calenda, Enzo Salemme, Mario Scarpetta) di Cinema (è Autore e regista di Mater Natura con il quale vince il premio della settimana internazionale della critica alla 62esima Mostra del Cinema di Venezia e di Ben Hur Premio Flaiano 2013) oltre che essere il volto e l'autore di una seguitissima campagna di comunicazione sui valori sociali e morali SNACK Cogito Ergo SUD uno spuntino di riflessione, trasferisce in questo spettacolo la sua decennale esperienza, di studioso e interprete delle Fiabe popolari, che partendo da quelle di G. B. Basile lo hanno visto di recente pubblicare, per conto del Garante dei Diritti dell'Infanzia "Fiabe e Diritti" 7 storie per raccontare 7 diritti dell'Infanzia.

Lo spettacolo è realizzato nelle sale del Museo del Sottosuolo di Napoli da Novembre 2015 in poi

Info, calendari e prenotazioni
sul sito www.tappetovolante.org
Tel: 081.863.15.81 Cell: 3391888611



Non Farmi ridere

sono una donna tragica

con Gea Martire e Massimo Andrei

Lo studio sull'amore inutile è trifase:

Fase uno: Silvana è delusa dall'amore, o meglio dagli amori della sua vita. Uno l'ha lasciata, uno le fa perdere tempo, uno è morto e un altro è desideratissimo. In realtà Voleva risposarsi con uno o sistemarsi nel benessere di un altro. Ma non riesce a intessere una storia, né a innamorarsi, né a fare innamorare gli altri. Niente amore, niente uomini. Nel momento della massima frustrazione e tragica esistenza... va a prendere possesso dell'eredità di suo marito appena morto: una villa. Qui incontra un suo antico amante, Carmine, che fa il giardiniere e che la invita a risollevarsi. A riprendere in mano la sua vita. Silvana, dura come sempre, attacca e colpisce sui sentimenti anche il giardiniere. Fase due: Silvana cambia tutto della sua esistenza: casa, economia, approccio col figlio, rapporto col

proprio corpo... travolge il giardiniere in un ballo estenuante... Finisce per esagerare, ma nonostante ciò crede di aver trovato l'amore. Un amore totalizzante. Non è più una donna tragica. Carmine cerca di dirle di non abusare, che la via di mezzo è sempre più apprezzata. Silvana non vuole stare da sola, non le basta la compagnia del figlio... quindi sta per fare il passo più importante: dichiararsi a colui che ama. Intanto fa delle personalissime osservazioni sull'amore. Fase tre: Il risultato dell'incontro è una lunga maledizione... tanto esasperata..., che diventa difficile non ridere. Carmine le spiega che l'amore vero è inutile... l'amore vero non può neanche contro la solitudine. l'amore non serve a niente... perciò rende liberi. L'amore/grazia, però. Non l'amore che cerca la sistemazione o il proprio benessere.

In programmazione al teatro Sancarluccio di Napoli da Febbraio 2016

Info, calendari e prenotazioni
sul sito www.tappetovolante.org
Tel: 081.863.15.81 Cell: 3391888611



Luisa Sanfelice al castello di Agropoli

Luisa de Molino (1764-1800) nobildonna napoletana legata alle vicende della Repubblica partenopea (1799) visse alcuni anni della sua vita nel Castello di Agropoli di proprietà della famiglia del marito Andrea Sanfelice.

Durante il regno di Re Ferdinando IV di Borbone giungono a Napoli gli echi della Rivoluzione Francese che costringono il Re a fuggire, mentre nella capitale viene proclamata la Repubblica. Nel tentativo di salvare il suo amante Ferdinando Ferri, Luisa sventa la congiura ordita dai Baccher, filoborbonici. Sulle pagine del giornale repubblicano "Il Monitore napoletano" Eleonora Pimmentel Fonseca elogia la Sanfelice per aver salvato la Repubblica.

Luisa Sanfelice al castello di Agropoli è uno spettacolo teatrale itinerante. I protagonisti delle sei postazioni, allestite nei luoghi più suggestivi del Castello,

raccontano Luisa Sanfelice dal loro punto di vista.

Lo spettacolo è prodotto dalla NeverLand Produzione

CAST

Giovanna Chirico, Michela Chirico, Iolanda Cuoco, Vincenzo Durazzo, Simona Fasano, Piero Orrico, Francesco Rivieccio, Antonio Speranza, Luigi Speranza, Raffaele Speranza, Enzo Squillaro, Laura Tramontano

Regia: Raffaele Speranza



L'Invisibile Pompeii mostra tattile a Sorrento

Nell'estate del 79 d.C. (primo anno di regno dell'imperatore Tito, cfr. Cassio Dione V) Pompei fu sommersa da una pioggia di cenere e lapilli (e non lava, come spesso viene riportato) che, salvo un intervallo di alcune ore, cadde ininterrotta fino a formare uno strato di oltre tre metri. Al momento dell'eruzione molti edifici erano in fase di ricostruzione a causa di un sisma verificatosi pochi giorni prima, e non per quello del 62 - come precedentemente creduto -, i cui danni erano già stati completamente riparati.

La mostra "L'Invisibile Pompei 2" presenta cinquanta e più reperti archeologici, tra affreschi, Mosaici e pitture murarie della antica Città Vesuviana sepolta dalla eruzione del 24 agosto del 79 d.C. La particolarità della Mostra risiede nella esclusiva possibilità per il visitatore, di ammirare, toccare e vivere da vicino

esclusivi reperti archeologici che non sono visitabili durante la normale visita di Pompei, o perché essi sono in Domus interdette al pubblico o perché custoditi nei caveau del Museo Archeologico di Napoli. Ogni reperto è stato fedelmente riprodotto attraverso un procedimento esclusivo che racchiude in sé la sapienza artigiana e l'innovazione tecnologica, accompagnati da una manifattura artistica mediante la quale il manufatto è stato intagliato a mano, per rendere reali le imperfezioni presenti nell'affresco originale, quali: crepe, cavillature, erosioni e screpolature.

Le Foto del "L'Invisibile Pompei" sono a cura di Adriano Spano, la mostra è curata da Domenico Maria Corrado per conto della Tappeto Volante srl di Scafati - Sa -

Alla visione dello spettacolo è possibile abbinare la visita guidata al Castello

Info, calendari e prenotazioni
sul sito www.tappetovolante.org
Tel: 081.863.15.81 Cell: 3391888611

Info, calendari e prenotazioni
sul sito www.tappetovolante.org
Tel: 081.863.15.81 Cell: 3391888611



Leonardo da Vinci ai Sassi di Matera

I Sassi di Matera negli ultimi decenni sono diventati una destinazione nota tra cineasti e viaggiatori che, tuttavia, spesso si avvicinano a questo magnifico luogo senza essere completamente consapevoli di cosa rappresenti e perché nel 1993 sia stato il primo sito del sud Italia ad essere dichiarato dall'Unesco "Patrimonio Mondiale dell'Umanità".

Di conseguenza, alcuni visitatori dedicano troppo poco tempo alla scoperta di Matera e vanno via perdendo l'occasione di visitare gli angoli più suggestivi di un luogo tra i più antichi e affascinanti al mondo.

Conoscere i Sassi di Matera significa coglierne l'essenza, scoprirne la storia e le tradizioni dall' "interno" comprendendo, al tempo stesso, i valori che hanno portato i loro antichi abitanti a creare un sistema-città in piena armonia con la Natura e nel rispetto dell'ecosistema.

Per percepire "l'anima dei Sassi" e comprendere perché si siano fregiati di questo prestigioso riconoscimento, è opportuno partire proprio dalla definizione utilizzata dall'Unesco per descriverli: ***"questo è il più eccezionale ed intatto esempio d'insediamento trogloditico nella regione mediterranea, perfettamente adattato al proprio terreno ed ecosistema. Il primo insediamento risale al Paleolitico, mentre i successivi illustrano un numero significativo di fasi della storia umana"***.

Dunque i Sassi rappresentano, prima di tutto, l'esempio più significativo di nucleo urbano scavato nella roccia, testimoniando in maniera continuativa "l'arte del vivere in grotta" dal Paleolitico ai giorni nostri.

Inoltre, a cominciare dall'VIII-IX secolo, nell'area di Matera e del prospiciente altopiano roccioso delle Murge si

insediano numerose comunità monastiche benedettine e bizantine che utilizzano le grotte esistenti e ne scavano di nuove per trasformarle in chiese rupestri.

Questi insediamenti monastici saranno attivi per tutto il Medioevo fino all'inizio del Rinascimento e, in alcuni casi, raggiungeranno un alto livello di evoluzione architettonica e iconografica.

Tra i Sassi e il Parco della Murgia materana si contano oltre 150 chiese rupestri, alcune delle quali sono semplici eremi, altre sono laure e altre ancora complessi cenobitici sviluppati su più livelli.

2019 - Matera Capitale della Cultura. Nell'ambito delle iniziative per il 2019 si pone la mostra-spettacolo "Leonardo da Vinci: Il Genio del Bene" che propone diverse macchine inventate dallo sconfitto genio toscano come ad esempio le macchine per il volo, il paracadute, una

bicicletta, una sega idraulica e molte altre. Tutte le macchine sono funzionanti e possono essere toccate e provate, per consentire un'intensa esperienza percettiva sensoriale attraverso cui attivare meccanismi emotivi e cognitivi.

Sono in esposizione alcune eccellenti riproduzioni delle opere più importanti di Leonardo da Vinci, nonché le copie di alcuni codici di Leonardo. Alla mostra troverete lo stesso Leonardo (attore in costume) che accompagnerà i visitatori non solo alla scoperta delle sue mirabolanti invenzioni, precursori della moderna meccanica, ma che racconterà la sua strabiliante vita, e tantissimi eventi ed aneddoti che ne hanno caratterizzato l'esistenza. Non solo quindi un Genio ma soprattutto un uomo che incarnò appieno lo spirito del suo tempo, diventando egli stesso il simbolo del Rinascimento Italiano nel mondo.

Alla visione dello spettacolo è possibile abbinare la visita guidata alla città di Matera

Info, calendari e prenotazioni
sul sito www.tappetovolante.org
Tel: 081.863.15.81 Cell: 339188611



Le meraviglie da visitare in abbinamento agli spettacoli

Caserta

Reggia Vanvitelliana

Cuma

Antro della sibilla

Acropoli - Tempio di Giove

Pozzuoli

Anfiteatro Flavio

Museo dei Campi Flegrei

Zona archeologica di Baia

Napoli

Castel San'Elmo

Museo Archeologico Nazionale

Museo di Capodimonte

Museo di San Martino

Palazzo Reale

Real Bosco di Capodimonte

Cappella San Severo

Napoli Centro Storico

Museo del Sottosuolo di Napoli

Pompei

Area archeologica

Ercolano

Area archeologica

Paestum

Area archeologica

Torre Annunziata

Oplontis - Villa di Poppea

Castelcivita

Le grotte dell'Angelo

Padula

La certosa di S. Lorenzo

Il Vesuvio

Matera

I sassi - Le chiese rupestri

Cedola di prenotazione ad uso degli istituti scolastici

Il Sottoscritto _____

Residente in _____ Prov _____ CAP _____

alla via _____ n. _____

Tel: _____ Cell: _____ Email: _____

In qualità di docente referente per:

Istituto Scolastico: _____

Via _____ n. _____

Città _____ Prov _____ CAP _____

Tel: _____ Cell: _____ Fax: _____

Email: _____

Prenota la partecipazione al progetto didattico:

"La scuola va a teatro e scopre le meraviglie della Campania e... oltre"

Allo spettacolo: _____

Programmato presso: _____

Nel giorno: _____ e nell'orario: _____

Con N. _____ di studenti N. _____ docenti accompagnatori

Cell. _____ Per un totale di N. _____ partecipanti

Allo spettacolo si desidera abbinare la visita guidata presso _____

Il totale da versare, pari ad € _____ sarà corrisposto tramite:

> Pagamento al botteghino

> Pagamento con carta di credito online sul sito **www.tappetovolante.org**

> Bonifico Bancario intestato a: **TAPPETO VOLANTE s.r.l.**

BCC di Sassano - filiare di Polla (SA)
I B A N: IT 45 H 08039 76320 000000121807

Si prega di rispedire la cedola, debitamente compilata, al fax **081 8500842**

Data _____ Firma _____



Vieni a teatro e scopri le meraviglie della Campania e... oltre



Un progetto consolidato da anni che consente allo spettatore di abbinare la fruizione di uno spettacolo teatrale con la visita/scoperta delle bellezze storiche, archiologiche e naturalistiche della Campania, e non solo. Scegliere, immaginare, rivivere luoghi e miti altrimenti dimenticati è la cifra stilistica che distingue l'attività della Tappeto volante, diretta da Domenico M. Corrado. Dieci esclusivi spettacoli in programmazione da Settembre 2015 a Ottobre 2016, di grande livello artistico e scenografico; realizzati per trasmettere emozioni a un pubblico vasto e eterogeneo e per divulgare, approfondire l'opera classica in un maniera insolita che dà la possibilità di divertirsi apprendendo. Tutti gli spettacoli rappresentano un valido strumento, didattico – culturale, e sono caratterizzati da una "simpatia" vena di ironia, propriamente partenopea, che li rende unici. Ognuno di essi ha la peculiarità di essere di grande impatto lasciando un insegnamento e un messaggio specifico.

- **L' Inferno di Dante**
nel museo del sottosuolo di Napoli
- **L'inferno di Dante**
nelle grotte di Castelcivita
- **Il Purgatorio di Dante**
alla certosa di Padula
- **Il Paradiso di Dante**
al castello Arechi di Salerno
- **L'Eneide di Virgilio**
al teatro delle Palme di Napoli
- **Le Favole Sottoterra**
da G.B. Basile a Massimo Andrei
- **Non farmi ridere**
Sono una donna tragica
- **Luisa Sanfelice**
al castello di Agropoli
- **Leonardo "il genio del bene"**
ai sassi di Matera
- **L'invisibile Pompeii**
a Sorrento

Questi i titoli che la Tappeto Volante è lieta di presentare per la prossima stagione 2015- 2016.

La realizzazione di questo progetto, si inserisce perfettamente nell'intento strategico di destagionalizzare i flussi turistici in Campania, con la rivalutazione e la promozione del territorio, attraverso il teatro.

Buona scoperta, o per meglio dire, buon viaggio a tutti!

I calendari, i costi e le modalità di prenotazione sono visibili sul sito
www.tappetovolante.org - info@www.tappetovolante.org
tel. 081.863.15.81 - cell. 339.188.86.11